



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 386 del 22/08/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli – località S. Pancrazio - e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 17 Mappale 127. Proprietà: RENDINA Gaspare
----------------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 17 Mappale 127**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:
RENDINA Gaspare nato a Accumoli il 07/02/1951 c.f. RNDGPR51B07A019E;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 87185
Scheda n. 3
Squadra AeDES n. P2069
N. aggregato: 172 edificio: 1
Data del sopralluogo: 19/03/2017

Id. scheda: 87178
Scheda n. 4
Squadra AeDES n. P2069
N. aggregato: 172 edificio: 2
Data del sopralluogo: 19/03/2017

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 22/08/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sull'Area Commerciale ubicata al km 141,600 della SS 4 Salaria e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 17 Mappale 127** di proprietà di:

RENDINA Gaspare

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 2000 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)



VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli, località S. Pancrazio, foglio 17, mappale 127

Trattasi di fabbricato di uso agricolo composto da due corpi di diverse altezze, con struttura portante in blocchetti di cemento e tetti in laterocemento. Il volume più alto presenta il crollo totale del tetto e della metà superiore dei muri portanti perimetrali. Il volume più basso presenta gravi lesioni di taglio.

Data la vicinanza alla nuova Area Commerciale e la posizione sopraelevata ed incombente, si ritiene necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità.

Accumoli, 22/08/2017



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano
Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli

ALLEGATO FOTOGRAFICO







LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)	1 Tetrai in c.a.	2 Tetrai in acciaio
Strutture orizzontali	1 Non identificate	Senza catene o cordoli	3 Tetrai/Pareti in legno	4 Tetrai/Pareti in legno
	2 Volte senza catene	Senza catene o cordoli	REGOLARITÀ	Non Regolare
	3 Volte con catene	Senza catene o cordoli	1 Forma piana ed elevazione	2 Disposizione tamponature
	4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice trave, travi e volte...)	Senza catene o cordoli	1 Non spingente pesante	2 Non spingente pesante
	5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travatale, travi e tavole...)	Senza catene o cordoli	3 Spingente leggera	4 Non spingente leggera
	6 Travi con soletta rigida (solai in c.a., travi ben collegati a soletta di c.a....)	Senza catene o cordoli		

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	
Componente strutturale - Danno preesistente	1 Struttura verticali	> 2/3	> 2/3	> 2/3	1 Rimozione e protezione passaggi
	2 Solai	> 2/3	> 2/3	> 2/3	2 Puntelli
	3 Scale	> 2/3	> 2/3	> 2/3	3 Riparazione
	4 Coperture	> 2/3	> 2/3	> 2/3	4 Cerchiatura e/o tiranti
	5 Tamponature - Tramezzi	> 2/3	> 2/3	> 2/3	5 Demolizioni
	6 Danno preesistente	> 2/3	> 2/3	> 2/3	6 Nessuno

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti				Provvedimenti di P.I. suggeriti
	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	1 Rimozione di cerchiatura e tiranti
2 Caduta tegole, comignoli, carne fumarie, ...	A	B	C	D	2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	3 Riparazione copertura
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	4 Puntellatura di scale
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	6 Rimozione di tegole, comignoli, carne fumarie, ...

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	1 Nessuno
2 Collasso di reti di distribuzione	A	B	C	D	2 Divieto di accesso
3 Crolli da versanti incombenti	A	B	C	D	3 Barriere protettive

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Disastri alle fondazioni	
1 Orizzale	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Piatto	A Assenti	B Generali dal suolo
				C Alcuni dal suolo	D Presistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio		B-B Esito di agibilità							
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio Agibile (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Basso										
Basso con provvedimenti										
Alto										

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) ripartite se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e preparare in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:	A Sovralloggio rifiutato (SR)	B Rudare (RU)	C Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	D Proprietario non trovato (NT)	E Altro (AL)	

* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
	1	2		7	8
1	Messa in opera di cerchiature e tiranti		7	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...	
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi		8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni	
3	Riparazione copertura		9	Travi semature e protezione passaggi	
4	Puntellatura di scale		10	Ritirazione delle reti degli impianti	
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...		11		
6	Rimozione di tegole, comignoli, carne fumarie, ...		12		

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
--	------------------------------	--------

Firma

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
SAE Savarese Alessandro
JAE Arul Enzo

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificabile	A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, cortici...)	1) Tetri in c.a.	2) Pareti in c.a.
Strutture orizzontali	Senza calce e cordoli	Senza calce e cordoli	3) Tetri in acciaio	4) Tetri/Pareti in legno
	Senza calce e cordoli	Senza calce e cordoli	REGOLARITÀ	Non regolare
1. Non identificabile	A	B	1) Forma piana ed elevazione	A
2. Velle senza calce	B	C	2) Disposizione lampugnatura	B
3. Velle con calce	C	D		
4. Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice traliccio, travi in vimite...)	D	E		
5. Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio traliccio, travi a travelloni...)	E	F		
6. Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi in cemento a soletta di c.a...)	F	G		

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero		Messaggio	Demolizioni	Cerchiature e/o tranti	Riparazione
	A	B	C	D	E	F	G	H
Componente strutturale-Danno preesistente	1. Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G
	2. Solai	A	B	C	D	E	F	G
	3. Scale	A	B	C	D	E	F	G
	4. Copertura	A	B	C	D	E	F	G
	5. Lampugnatura - Tramezzi	A	B	C	D	E	F	G
	6. Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Nessuno	Minimo	Portelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi	Trasmissione e protezione passaggi	
1. Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	
2. Caduta tegole, cornicioni, canne lunarie, ...	A	B	C	D	E	F	G	
3. Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	E	F	G	
4. Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G	
5. Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G	
6. Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Barriere	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere	Barriere
1. Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H
2. Collasso di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F	G	H
3. Crolli da versanti incombenti	A	B	C	D	E	F	G	H

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfolologia del sito				Dissati alle fondazioni			
1. Crolli	2. Fenomeni idrici	3. Fenomeni loggati	4. Assenti	5. Assenti	6. Assenti	7. Assenti	8. Assenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso	1	2	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti (3)
Alto	3	4	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischi esterni (5)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito D nelle note (Sez. 9) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proposte in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descritta o a grafici) e proposte in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E e proposte in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proposte in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1. Solo dall'esterno	2. Parziale	3. Completa (>2/3)
8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		

1	Messa in opera di cerchiature e tranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	Riparazione danni leggeri alle lampugnature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione coperture	9	Trasmissione e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	
6	Rimozione di tegole, cornicioni, canne lunarie, ...	12	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate
--	-----------------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Argomento	Agibilità
--	-----------	-----------

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

SAACKE Savarese Alessandra
IAE Ariu Enzo

Firme

